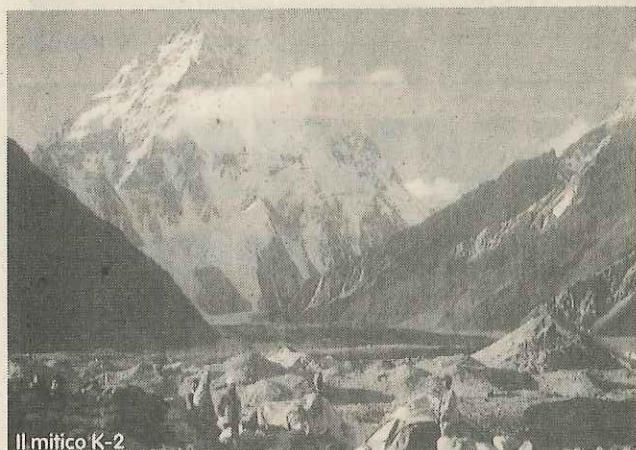


Trekking ai piedi della "Montagna degli Italiani" In Pakistan con il CAI



Il mitico K-2

Fossano - Sabato 26 luglio 1997 un gruppetto di fossanesi, accompagnati da altri cuneesi, partirà per le montagne del Karakorum, in Pakistan, ed in occasione del 50° anniversario di fondazione della sezione di Fossano del Club Alpino Italiano, effettuerà un "trekking" fino ai piedi della "Montagna degli italiani", il K 2, seconda cima al mondo con i suoi 8.611 metri di altezza. "Una montagna di dimensioni impressionanti. Sembrava ergersi come un cono perfetto, però incredibilmente alto!". Con queste parole, nel lontano 1887, descrisse il K 2 il capitano inglese Francis Younghusband, il primo occidentale a vederla da vicino.

Da allora in poi, al cospetto della seconda montagna della Terra, espressioni di questo genere sono state usate da generazioni di camminatori, studiosi e alpinisti.

Ben poche montagne al mondo, d'altronde, si avvicinano alla perfezione di forme ed all'eleganza del K 2. Ma, tanta bellezza deve essere guadagnata con una non indifferente fatica, per cui io e mia moglie Maria Teresa Ballario, il nostro Presidente Michele Colonna, il bravo Sebastiano Chiramello detto "Lino", tutti e quattro del CAI di Fossano, più tre soci del CAI Saluzzo, e cioè il Vice-Presidente e mio carissimo amico Carlo Alberto Mattio con

la moglie Marina Zambelli ed il fortissimo Livio Galliano di Manta (con me già al trekking del Nanga-Parbat, nell'Himalaya del Pakistan nel 1995), e ancora Giorgina Meja del CAI Savigliano ed Antonella Sarotto del CAI Alba (tutte e due fortissime camminatrici) formeremo il gruppo che, per 28 giorni masticheranno il menù che vi propongo, preso pari pari dalla rivista del CAI "Lo scarpono" dell'agosto 1994. "In circa 10 giorni si passa dal deserto arido d'alta quota (3.000 mt.) all'immenso ghiacciaio del Baltoro (5.000 mt.) per scoprire alcune tra le montagne più alte e prestigiose al mondo: le Torri di Trango, il Mitre, i Masherbrum e 4 tra le 14 montagne oltre gli 8.000 mt. di altezza: il Gasherbrum uno, il Gasherbrum due, il bellissimo Broad Peak e poi là in fondo al ghiacciaio Godwing Austen... il mitico K2. Durante l'intera marcia non si incontrano villaggi abitati".

Ed allora, tutto questo dopo le 26 ore di autobus da Islamabad (capitale del Pakistan) lungo la mitica Karakorum H Way, dopo i 100 Km di sterrato con le jeep locali 4x4, l'ingaggio di una ventina di porter per il trasporto dei circa 3 quintali di materiale, più i due cuochi e le due guide, per una carovana di circa 30/35 persone per i 180 Km. del percorso tra andata e ritorno. Un totale di 10 gior-

ni di salita ai 5000 mt. di altitudine del campo base del K 2 e 5 giorni di discesa... pari pari al percorso della spedizione italiana di Ardito Desio, che nel 1954, il 31 luglio portò sulla cima del K 2, primi uomini al mondo, i due italiani Achille Compagnoni e Lino Lacedelli... pari pari il percorso dei Messner, dei Kucuzka, dei Bonatti, dei Casarotto... lo stesso sentiero... gli stessi passi... e mi verrà sicuramente in mente il dialogo avuto con un amico che, allibito mi guardò al racconto del programma del Trekking al campo base del K 2, e con aria interrogativa mi disse: "ma che ci provi a fare tanta fatica per andare a vedere il secondo... mucchio di pietre al mondo!!!". Al ché, lo guardai dritto negli occhi dicendogli: "Amico mio, là, lungo quel sentiero, là sui pendii pietrosi di quelle magiche montagne si svolge il più singolare dei mercati. Sai, amico mio, là al più singolare dei mercati, vi puoi barattare il vortice della vita con una... beatitudine senza confini!!!".

BEPPE RULFO
CAI Fossano

Alpi Moto Expo

Prato Nevoso - Tre giorni di motori e spettacoli a Prato Nevoso per il 25 - 26 - 27 luglio, organizzato dalla pro-loco di Prato, in collaborazione con il Motoclub Associazione Motociclistica Alpi Marittime, la FMI, il CONI ed altre associazioni.

In piazza a Prato Nevoso (1500 mslm) saranno presenti stands e team di tutte le specialità, con esposizioni Moto di ieri e di oggi, accessori, abbigliamento, affiancati da stands gastronomici, self service, musica, live, spettacoli.

Una lettera dal Giappone A Fossano la gente è aperta ed accogliente

Signor Direttore, la missiva indirizzata-mi dalla gentile Signora Tomiko Morimoto contiene lusinghieri apprezzamenti sull'accoglienza riservata dai nostri concittadini: quindi mi permetto trasmetterne fotocopia della lettera assieme ad una copia della fotografia pure inviata - a me ed agli altri effigiati - dalla cortese suddita del Sol Levante.

Veda Lei, Signor Direttore, se è il caso di portare a conoscenza della cittadinanza il testo della simpatica lettera.

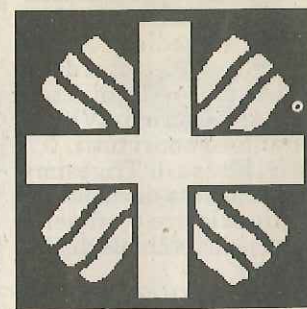
Con molti, cordiali saluti

ROBERTO CALEGARI
Accogliamo volentieri l'invito del signor Calegari e pubblichiamo, di seguito,

il testo della lettera inviata da Giapponese

Caro Dottore non so come esprimere la mia indine verso di te felice ed eccitante re trattata come bina alla quale galato un pacchetto colatini e mi sembra che come chi tu si nel deserto, mi hai parlato fatto inglese. sì cortese da passare il mio in portarmi in sentarmi a conoscenti.

Era proprio un racolo la mia ta all'Italia. A gente è così accaperta, ma era



Un'esperienza positiva

Come tutti gli anni la comunità Papa Giovanni XXIII ha organizzato un campo di condivisione a Canazei (Trentino) al quale hanno partecipato oltre ai ragazzi dell'Istituto Mons. Signori, anche due obiettori di coscienza della Caritas di Fossano. A questo campo erano presenti oltre a obiettori e responsabili di case famiglia, comunità terapeutiche ecc..., anche persone con problemi sociali, fisici e mentali. L'obiettivo del campeggio non era quello di una vera e propria vacanza, ma



bensi quello di re in modo fraterno quotidiano "Oltre la solitudine è il titolo dell'attico-riflessiva condivisione comunità Papa Giovanni dal quale ognuno prendono spunti flessioni e la partecipazione Hanno fatto campo person